

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM02U

47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM02U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne" - 47.22.00;**

Il presente modello è così composto:

- quadro A - Personale addetto all'attività;
- quadro B - Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D - Elementi specifici dell'attività;
- quadro E - Beni strumentali;
- quadro F - Elementi contabili;
- quadro X - Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V - Ulteriori dati specifici;
- quadro Z - Dati complementari;
- quadro T - Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM02U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare, deve essere indicato:

- -nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay-per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati a magazzino;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati ad uffici;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati a laboratorio per la preparazione di gastronomia;
- nel **rigo B07**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo B08**, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio non inserito in particolari strutture commerciali, il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in un supermercato o in un ipermercato, il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio, il **codice 4**, se si tratta di esercizio inserito in un mercato rionale;
- nel **rigo B09**, la percentuale dei ricavi conseguiti nel punto vendita in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dall'attività;
- nel **rigo B10**, i giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia di offerta

- nei **righi da D01 a D09**, per ciascuna tipologia di offerta elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D09 deve risultare pari a 100;

Tipologia delle carni acquistate

- nei **rigi da D10 a D16**, per ciascuna tipologia di carne elencata, nella **prima colonna**, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto in rapporto alle spese complessive sostenute per gli acquisti di tutti i tipi di carne (indicare, ad esempio, che le spese sostenute per l'acquisto di carne suina costituiscono il 30% delle spese complessivamente sostenute nel corso del periodo d'imposta per gli acquisti di carni di ogni tipo) e, nella **seconda colonna** dei rigi da D10 a D13, con riferimento agli acquisti rispettivamente di carne bovina, suina, ovina /caprina ed equina, la percentuale di carne macellata in proprio (ad esempio, in corrispondenza di D11, indicare 20 se, nel corso del periodo d'imposta, è stata macellata in proprio il 20% della carne suina complessivamente acquistata).

Il totale delle percentuali indicate nella prima colonna dei rigi da D10 a D16 deve risultare pari a 100;

Produzione propria

- nel **rigo D17**, barrando la relativa casella, se viene venduta gastronomia cotta, preparata in proprio;
- nel **rigo D18**, barrando la relativa casella, se vengono approntate preparazioni gastronomiche pronte a cuocere;

Produzione propria in laboratori autorizzati

- nel **rigo D19**, barrando la relativa casella, se vengono venduti salumi ed insaccati, prodotti in proprio. Tale casella non dovrà essere barrata nel caso di vendita di soli insaccati freschi prodotti in proprio e destinati al "pronto consumo" ;
- nel **rigo D20**, barrando la relativa casella, se viene venduta produzione propria di prosciutti stagionati in proprio;
- nel **rigo D21**, barrando la relativa casella, se viene venduta produzione propria di prosciutti stagionati presso terzi;

Modalità di acquisto

- nei **rigi da D22 a D28**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D22 a D28 deve risultare pari a 100;

Provenienza delle carni acquistate

- nel **rigo D29**, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto di carne di provenienza nazionale in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di carne;
- nel **rigo D30**, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto di carne da paesi appartenenti all'Unione Europea in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di carne;
- nel **rigo D31**, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto di carne da paesi non appartenenti all'Unione Europea in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di carne.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D29 a D31, deve risultare pari a 100;

Tipologia di clientela

– nei **righi** da **D32** a **D36**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D32 a D36 deve risultare pari a 100;

Vendite

– nel **rigo D37**, l'ammontare dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture a terzi;

Prezzi di vendita

– nel **rigo D38**, il prezzo di vendita per Kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1° qualità, praticato alla data di chiusura del periodo di imposta.

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D39** a **D41**, barrando la casella corrispondente, la modalità organizzativa adottata dall'impresa interessata alla compilazione del presente modello;

Altri dati

- nel **rigo D42**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla gestione di banchi a servizio presso terzi (supermercati, ipermercati, ecc.) in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D43**, la percentuale dei ricavi derivanti da preparazioni di gastronomia pronta a cuocere in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D44**, barrando la relativa casella, se l'attività viene svolta in affitto d'azienda;
- nel **rigo D45**, barrando la corrispondente casella, se è stato allestito un sito Internet per la vendita e/o una vetrina telematica;
- nel **rigo D46**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita telematica (Internet) in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D47**, l'ammontare dei costi sostenuti per lo smaltimento dei residui di lavorazione;
- nel **rigo D48**, i costi e le spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci. Tali spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l'allestimento dell'arredo del punto vendita, per servizi di consulenza forniti e per l'addestramento del personale addetto alle vendite;
- nel **rigo D49**, le spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste le informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo, alla data di chiusura del periodo di imposta.

In particolare, indicare:

- nei **righi E01** ed **E02**, per ciascuna tipologia di beni elencata, la capacità espressa in metri cubi;
- nel **rigo E03**, la lunghezza complessiva, espressa in metri lineari, dei banchi frigoriferi;
- nei **righi** da **E04** a **E07**, per ciascuna tipologia di beni elencata, il numero;
- nel **rigo E08**, la portata complessiva, espressa in quintali dei veicoli coibentati;

Apparecchi per la cottura

– nei **righi** da **E09** a **E11**, per ciascuna tipologia di beni elencata, il numero.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:

Altri dati

- nel **rigo Z01**, la percentuale dei ricavi conseguiti dall'attività di somministrazione di bevande e alimenti in rapporto ai ricavi complessivi,
- nel **rigo Z02**, l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita effettuata per via telematica (Internet);

Apprendisti

- nel **rigo Z03**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
- nel **rigo Z04**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z05**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z06**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo Z04, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo Z05, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo Z06, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.